

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO** *Sette* **Avvenire**

### L'AGENDA

#### Domenica 4 dicembre

Seconda domenica di Avvento, è previsto l'incontro di Avvento con il vescovo Spreafico e gli operatori pastorali (alle 16, presso l'Auditorium diocesano di Frosinone).

#### Venerdì 9 dicembre

Riunione mensile del clero.

#### Lunedì 12 dicembre

Si svolgerà la seconda lezione della scuola biblico-teologica, presso l'Auditorium diocesano (alle 18.30).

#### Venerdì 16 dicembre

Incontro per i giovani e celebrazione diocesana della 37ª Giornata della gioventù (alle 20.30, Auditorium diocesano).

# Beata Maria Viti, l'«angelo di Veroli»

## FERENTINO

### Al Museo i laboratori gratuiti per bambini

Come avvenuto anche nel 2021, nei mesi di novembre e dicembre il museo diocesano di Ferentino accoglierà gruppi di bambini dai 6 ai 10 anni, per cinque laboratori pomeridiani.

Anche quest'anno l'iniziativa sarà gratuita ed è promossa dalla direzione del Museo per avvicinare i piccoli visitatori al mondo dell'arte e guidarli alla scoperta del territorio.

L'iniziativa è resa possibile grazie ai fondi assegnati al museo diocesano dalla Regione Lazio ed è promosso dalla direzione del museo, in collaborazione con la guida turistica abilitata Leda Virgili dell'associazione "Guide turistiche Lega Enrica".

I primi due appuntamenti si sono svolti nel pomeriggio di ieri e di sabato 19 novembre; nel mese di dicembre i laboratori sono previsti sabato 3, venerdì 9 e sabato 10 (sempre dalle 16.30 alle 17.45).

Le attività si svolgono nei locali parrocchiali adiacenti al museo - al pianterreno dell'episcopio di Ferentino - ma non mancheranno le visite guidate alle sale espositive del museo diocesano.

La partecipazione è del tutto gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria poiché sarà possibile accogliere al massimo dieci bambini per ciascun laboratorio: per informazioni e iscrizioni si può contattare il numero 327/3454917 (Leda).

DI LIDIA FRANGIONE

I festeggiamenti in occasione del giubileo per i cento anni dalla morte della beata Maria Fortunata Viti hanno richiamato a Veroli Centro tantissimi fedeli e semplici curiosi, per rendere omaggio a una donna pura e umile di cuore, che ha scritto una bella pagina di spiritualità, esempio luminoso di quella "potenza e carità di Dio", di cui la suora benedettina si stupiva sempre e che invocava con fede infinita. Diverse le funzioni liturgiche che si sono susseguite per oltre un mese, cui si sono aggiunte iniziative di varia natura. La messa inaugurale del 9 ottobre è stata presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, mentre le due celebrazioni conclusive del 20 novembre sono state officiate da monsignor Fabio Bernardo D'Onorio e da monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale. Nel mezzo, tanti momenti di comunità, che hanno consentito ai fedeli di ripercorrere il cammino di fede della beata: la sua statua, come in pellegrinaggio, è stata portata dinanzi alla sua casa natale, ma anche



Un'immagine dei fedeli

nella basilica di Sant'Erasmo, dove fu battezzata, nella basilica di Santa Maria Salome, dove fu cresimata e nella chiesa del cimitero, dove venne sepolta. Ricche di partecipazione e di commozione, anche le messe del triduo, cui hanno preso parte i comuni di Boville Ernica e Monte San Giovanni Campano. «La beata non ha bisogno di numeri o applausi. Siamo noi

### In visita alla Giovardiana

Oltre ai consueti progetti che coinvolgono le scuole del territorio e alle attività di studio da parte dei ricercatori, domenica 4 dicembre l'antica biblioteca Giovardiana aprirà le sue porte anche ai turisti e ai visitatori.

La visita guidata è promossa dalla Pro loco di Veroli in concomitanza con l'iniziativa mensile denominata "Veroli doc", che ogni prima domenica del mese anima il centro storico proponendo varie attività

sia ricreative sia culturali oltre al mercatino di prodotti tipici e dell'antiquariato. L'apertura straordinaria della biblioteca Giovardiana è prevista a partire dalle 10 di domenica prossima. Per effettuare le prenotazioni e per ricevere ulteriori informazioni in merito alla partecipazione e allo svolgimento della visita guidata è possibile rivolgersi direttamente alla Pro loco, contattando il numero di telefono 0775 238929, attivo sia come linea telefonica sia per la ricezione di messaggi whatsapp. (Ad.Cor.)



La preghiera conclusiva dopo la celebrazione di domenica 20 novembre nella Concattedrale

ad avere bisogno di lei e del suo esempio - ha dichiarato il vicario generale - Ogni volta che vengo a Veroli, lo faccio con gioia, per l'accoglienza festosa che trovo e, soprattutto, per innalzare una preghiera sul sepolcro di due donne straordinarie: Maria Salome e Maria Fortunata. La città è custode di due luoghi simbolo della fede, ed è bello pensare che insieme ci proteggano dall'alto». Anche i bambini hanno avuto momenti di festa, grazie alle giornate dedicate loro dal parroco don Andrea Viselli che, con l'aiuto di catechiste e volontari, ha organizzato momenti di gioco e di studio intorno alla figura della beata. Non è mancato l'affetto dei fedeli verso suor Maria Fortunata neppure alla presentazione del libro *Con occhi di Cielo*, di suor Maria Cecilia la Mela, curata da Giuseppe D'Onorio e moderata da Augusto Cinelli, che si è svolta il 12 novembre nella basilica di Santa Maria Salome, e che, in diretta streaming, ha consentito ai devoti di tutta Italia di riunirsi. Il prefetto emerito Pietro Cesari ha recitato una delicatissima poesia, dal titolo "Potenza e Carità di Dio", che vede la beata come «Angelo di Veroli e orgoglio della Ciociaria». «Abbiamo bisogno di lui, di esempi che ci indichino la via verso Gesù - ha concluso il parroco don Andrea Viselli - la nostra presenza qui non serve alla beata per fare clamore: serve a noi per ricordarci come si vive da cristiani».

## VITA RELIGIOSA

### Due professioni all'abbazia di Casamari



Un momento del rito

Domenica scorsa, in occasione della Solennità di Cristo Re dell'universo, a Veroli la comunità monastica cistercense ha vissuto un importante momento. Durante la celebrazione delle 10, nelle mani dell'abate di Casamari dom Loreto Camilli, è avvenuta la professione solenne da parte di Fra Riccardo Maria Vello e di Fra Anthony Sryan Romesh Maria Seimon.

Il primo, Fra Riccardo Maria, quarant'anni, è originario di Napoli mentre Fra Anthony Sryan Romesh Maria, 54 anni, proviene dallo Sri Lanka. «La vita monastica - ha spiegato il padre abate durante la sua omelia - non è una scelta che si compie spinti esclusivamente dal desiderio della perfezione personale o dall'attrattiva per il silenzio, la solitudine o la bellezza della liturgia, ma una scelta che si compie sempre sotto l'impulso dello Spirito Santo, afferrati dall'amore per Cristo, in obbedienza alla volontà di Dio che invita alla sequela radicale abbandonando tutto il resto. Il monaco è un cristiano che, per puro dono di Dio, sa di essere personalmente e particolarmente amato da Dio. Abbracciare la vita monastica significa, in definitiva, accettare di intraprendere un cammino di conversione del cuore per arrivare a cercare unicamente Dio».

Padre Camilli ha dunque concluso la sua omelia invocando «la Vergine Santissima e i nostri santi monaci» affinché accompagnino, confortino e sostengano Fra Riccardo Maria Vello e Fra Anthony Sryan Romesh Maria Seimon. (Ad.Cor.)

## Incontro Usmi a Frosinone

Il percorso annuale dell'Unione superiore maggiori d'Italia (Usmi) di Frosinone-Veroli-Ferentino si è aperto domenica 20 novembre, presso la comunità delle Suore adoratrici del Sangue di Cristo di Frosinone, con l'intervento del vescovo Ambrogio Spreafico. Tema dell'incontro "Camminare insieme in un tempo di fatica e sofferenza", a cui avrebbe dovuto far seguito la presentazione dell'omonima e ultima lettera pastorale del pre-spreafico, invece, ha stupito tutte integrando e focalizzando il suo intervento in una bellissima lectio sul brano di Marco al capitolo 1 versetti 14-20. "Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio". In un momento difficile, di disorientamento, Gesù lascia Nazareth, si espone, non pensa a sé stesso, guarda - invece - al futuro. Gesù va, incontra, ascolta, cerca

*Domenica scorsa dalle suore adoratrici il vescovo ha invitato i presenti a «imparare a vivere il Vangelo nel mondo»*

di capire. «Davanti a un mondo triste bisogna parlare, davanti al male bisogna annunciare il Vangelo», ha detto il vescovo, ma per arrivare a fare questo «dobbiamo convertirci, cambiare, accettare che la Parola di Dio ci trasformi e trasformi il modo in cui guardiamo il mondo». Spreafico ha incoraggiato le religiose impegnate nella missione educativa ad aiutare bambini e ragazzi ad uscire dalla bambagia dentro cui spesso crescono. Devono aprire gli occhi, conoscere la realtà con i suoi problemi, imparare a vivere il Vangelo nel

mondo», ha detto. «Gesù ha chiamato Giacomo e Giovanni - ha detto continuando la parafrasi del testo biblico - Lui ha bisogno di noi, ci invita a seguirlo. Rimanendo dietro a Lui siamo popolo, siamo comunità». A questo punto il vescovo ha esortato le religiose a considerare il dono ricevuto, «La fraternità e la preghiera caratterizzano la vita religiosa. Vivendo queste dimensioni crescerete non per proselitismo, ma per attrazione. Voi avete un patrimonio di ricchezze, dovete esserne più consapevoli. La gente è triste perché è sola. Nelle vostre comunità aiutate ad aiutare. Dovete essere promotori di umanità e solidarietà». Le religiose hanno colto l'occasione dell'incontro per consegnare al vescovo un piccolo dono quale segno di vicinanza, stima e augurio per la sua nuova missione di vescovo della diocesi di Anagni-Alatri.

## Don Dino Mazzoli a «Caro Gesù», il programma per bambini di Tv2000

«Caro Gesù» è il primo programma di Tv2000 e per la tv in genere pensato per i bambini rivolto a loro e fatto con loro: vi partecipa anche don Dino Mazzoli, sacerdote diocesano e parroco delle parrocchie di San Giuseppe Le Prata e San Pietro Apostolo in Veroli. Come si legge nella nota dell'ufficio catechistico nazionale «il programma è alla sua quarta edizione e si arricchisce di tante novità, mantenendo i volti a cui tutti siamo affezionati. Si comincia con le grandi domande dei bambini, a cui risponde un catechista con semplicità e chiarezza. Una cantastorie fa un viaggio per l'Italia e ci racconta le fiabe più belle scoperte in ogni regione, svelando tutta la ricchezza e la varietà delle tradizioni del nostro paese. I racconti proseguono con una simpatica suora che avvicina i bambini

alle grandi figure dell'Antico e del Nuovo Testamento. Un brillante sacerdote è un mago del riciclo e un vulcano d'idee, con lui ogni cosa prende nuova forma. Basta solo un po' d'immaginazione. Ma il vero padrone di casa è Tommasino, un pappagallo simpatico e impertinente che svolazza qua e là legando tutti i volti del programma. E infine - ma quante cose! - "Un santo per amico", propone con semplicità e vivacità le storie animate dei santi più amati (i veri supereroi). Non è un programma tv, è uno scrigno di tesori. Colorato dai bellissimi disegni di Stefania Pedna». Si può seguire il programma "Caro Gesù" ogni sabato mattina: l'appuntamento con don Dino e gli altri conduttori è a partire dalle ore 10.15 sul canale 28 oppure al canale 157 di Sky (repliche disponibili sul canale youtube di tv2000).

## Iniziative in calendario per il tempo di Avvento

Oggi inizia l'Avvento: il primo appuntamento diocesano per vivere insieme questo tempo di preparazione al Santo Natale sarà l'incontro per gli operatori pastorali con il vescovo, il prossimo 4 dicembre (alle 16 presso l'Auditorium diocesano di Frosinone). Nella serata di venerdì 16 dicembre è prevista l'iniziativa per i giovani, curata dalla Pastorale giovanile e il centro vocazionale (alle 20.30 sempre a Frosinone). Due appuntamenti promossi dalla Caritas diocesana: sabato 17 dicembre la raccolta alimentare, mentre il giorno seguente, domenica della Fraternità, le offerte delle parrocchie saranno devolute a sostegno dei progetti Caritas. Sul sito [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) è possibile leggere, scaricare e stampare i sussidi messi a disposizione dall'ufficio catechistico diocesano e dall'ufficio liturgico nazionale.



## COOPERAZIONE TRA LE CHIESE

### In Primaria fanno lezione i caschi bianchi Caritas

Nei giorni scorsi i plessi di scuola primaria dell'Istituto comprensivo Frosinone 2 hanno ospitato i Caschi bianchi del progetto della Caritas diocesana "Amici del Rwanda". I caschi bianchi sono giovani volontari e volontarie impegnati nel servizio civile all'estero e con il loro progetto si occupano di promozione della pace, dei diritti umani, dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli. I ragazzi hanno raccontato agli alunni delle classi quinte la loro esperienza nella diocesi di Nyundo in Rwanda (gemellata con la diocesi di Frosinone) e condiviso l'impegno per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030 n.2 e n. 12, rispettivamente «sconfiggere la fame» e «consumo e produzione responsabile». L'incontro è stato promosso dai docenti di religione cattolica Rosella Stirpe e Elio Santoro, con la Caritas diocesana, per promuovere una attiva cittadinanza globale.

## Solidarietà, a Kora si farà il progetto solidale in memoria della maestra Anna Maria Oddi



Il viaggio in Ruanda

Da Veroli a Kora in memoria di Anna Maria Oddi, l'amata insegnante di Santa Francesca che sognava di recarsi in Ruanda per insegnare ai bambini. Un desiderio spezzato dalla malattia e concretizzato dal marito: «Con i miei figli, Eugenio e Gabriele, abbiamo deciso di realizzare il suo sogno - ha affermato Aldo Veloci, marito della compianta insegnante - su indicazione di don Epimaque, che ha servito come sacerdote a Veroli, abbiamo scelto di restaurare un'antica Chiesa situata a 2450 m di altezza, nella città di Kora. Costruiremo una struttura da adibire ad oratorio, per consentire ai bambini del posto di avere un punto di incontro dove giocare e fare comunità». «Desidero ringraziare tutti quelli che hanno permesso di realizzare il sogno di mia moglie - ha continuato Aldo Veloci - in particolare Padre Jacques e i sacerdoti di Veroli, i cittadini, le colleghe ed i colleghi di Anna Maria, le ditte Cestra Ceramiche di Lazzaro Cestra e Carinci Group». Una targa commemorativa verrà apposta a ricordo del grande cuore di Anna Maria. (Li.Fra.)